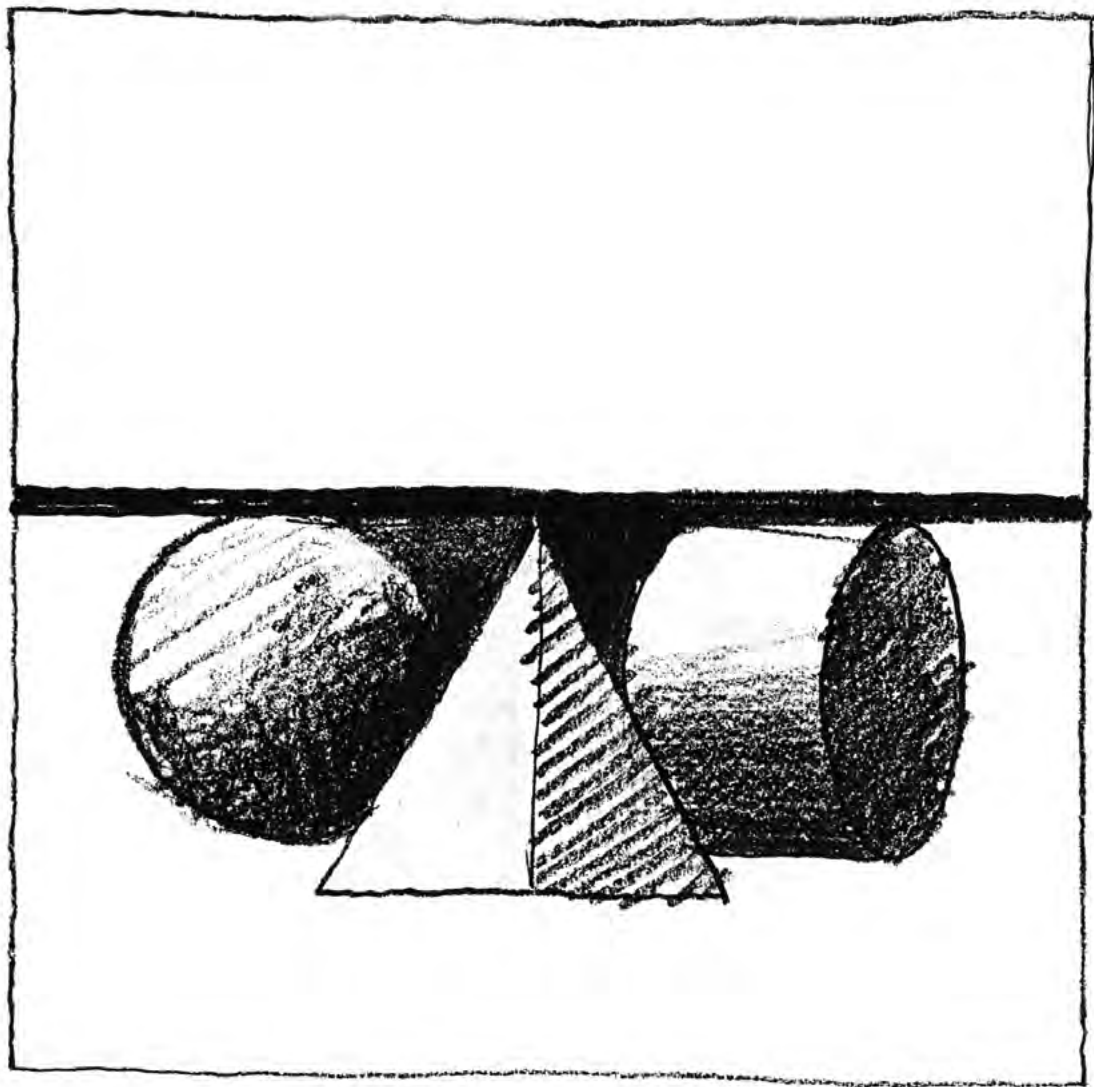


METAFORA





MARK

METAFORA

LELLA E MASSIMO VIGNELLI, 1979





METAFORA

UN PIANO PIENO DI SIGNIFICATO.

Dalla sua prima presentazione, al Salone del Mobile del 1979, il tavolo Metafora, disegnato da Lella e Massimo Vignelli, ha affascinato per l'estetica, la scelta delle forme e dei materiali, dove nessun particolare è casuale ma tutto legato da un fil rouge di significati e riferimenti storici. La sfera rappresenta il globo terrestre, il nostro pianeta, origine e sostentamento dell'umanità, la piramide rappresenta la civiltà egizia, il primo grande esempio di organizzazione sociale, culla di cultura e spiritualità, il cilindro in travertino ripropone l'impero romano, apice di un mondo antico poi rovinosamente crollato, ecco perché la colonna è rovesciata a terra, il cubo nero rappresenta la pietra nera della Kaaba, a La Mecca, elemento fondante dell' Islam, un altro dei grandi pilastri dell'umanità. Tutti questi simboli e significati raccolti in un'unica ambientazione, fondendo così design a cultura e sensibilità per l'avventura umana.

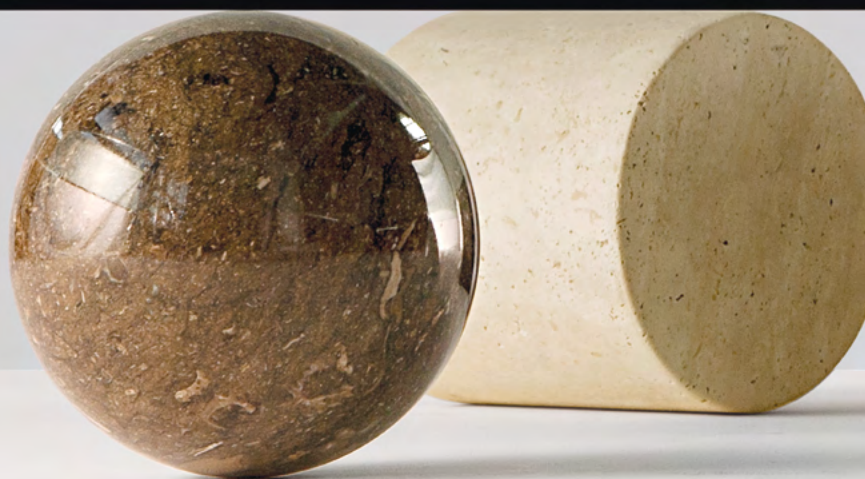
A TOP... FULL OF MEANING.

Since when it was presented for the first time, at the Furniture Show in 1979, the table Metafora, drawn by Lella and Massimo Vignelli, charmed for its aesthetics, for the choice of its forms and its materials, for no detail is coincidental but everything is linked by a fil rouge of meanings and historical references. The sphere represents the globe, our planet, the origin and support of mankind, the pyramid represents the Egyptian civilization, the first important example of social organization, the cradle of culture and spirituality, the cylinder made of travertine re proposes the Roman Empire, the summit of an ancient world that disastrously collapsed afterwards, this is why the column is overturned on the ground, the black cube represents the black stone of Kaaba, at Mecca, the founding element of Islam, another of the great pillars of mankind.

All these symbols and meanings are gathered into one single setting, thus merging design, culture and sensitiveness for the human adventure.

LELLA E MASSIMO VIGNELLI, 1979

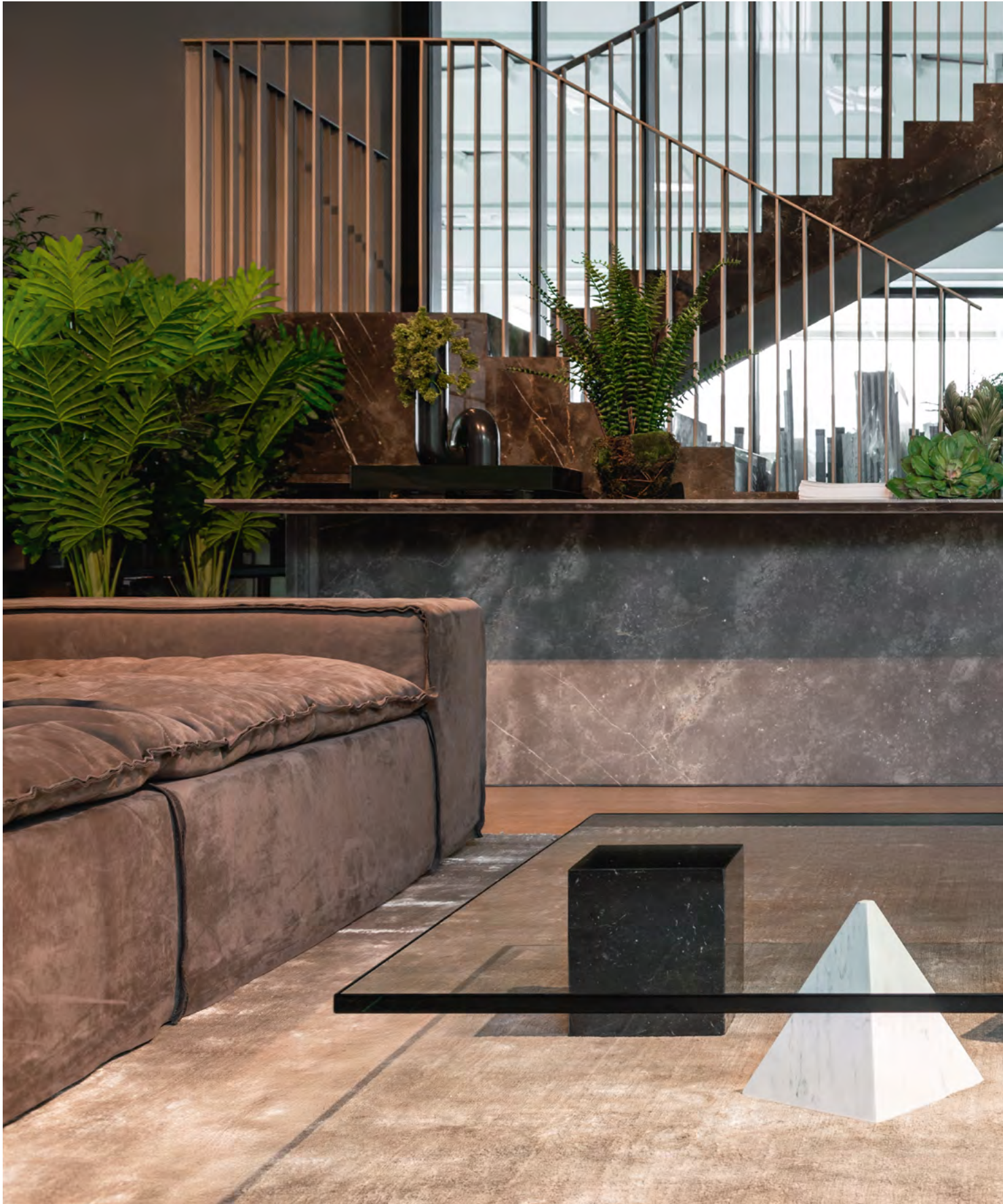
METAFORA













METAFORA

LELLA E MASSIMO VIGNELLI, 1979

Le quattro forme della geometria Euclidea, il Cubo, il Cilindro, la Sfera e la Piramide, in quattro materiali diversi, formano la base del tavolo completato da una grande lastra di vetro trasparente di 2 cm di spessore. Le quattro forme sono indipendenti e possono essere posizionate liberamente senza che il tavolo perda la propria identità, indifferentemente alla posizione degli elementi che lo compongono, tutti comunque necessari a dargli stabilità.

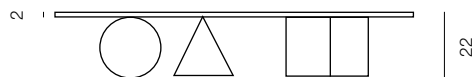
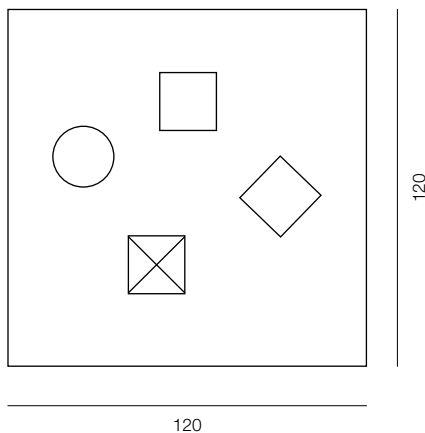
METAFORA cod. 1979.1

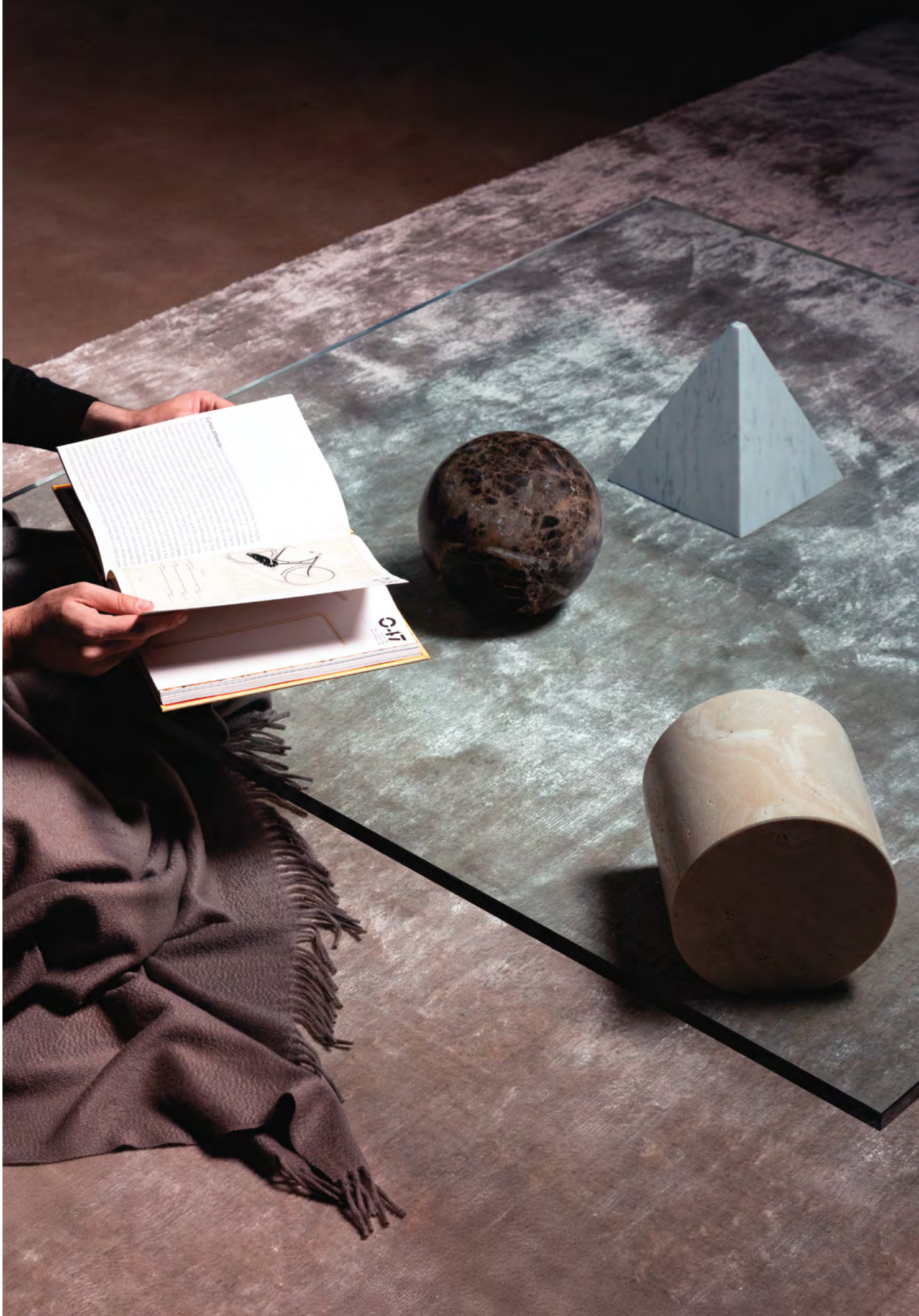
Piramide in marmo bianco di Carrara
Cubo in marmo nero Marquinia
Cilindro in Travertino
Sfera in marmo Emperador dark

The four forms of the Euclidean geometry, the Cube, the Cylinder, the Sphere and the Pyramid, made of four different marbles, represent the basis of the table finished with a big sheet of transparent glass. The four forms are independent and can be positioned freely, without the table losing its own identity regardless the position of the elements it consists of, being them all necessary however to make it be stable.

METAFORA cod. 1979.1

Pyramid in white Carrara marble
Cube in black Marquinia marble
Cylinder in Travertine
Sphere in dark Emperador marble



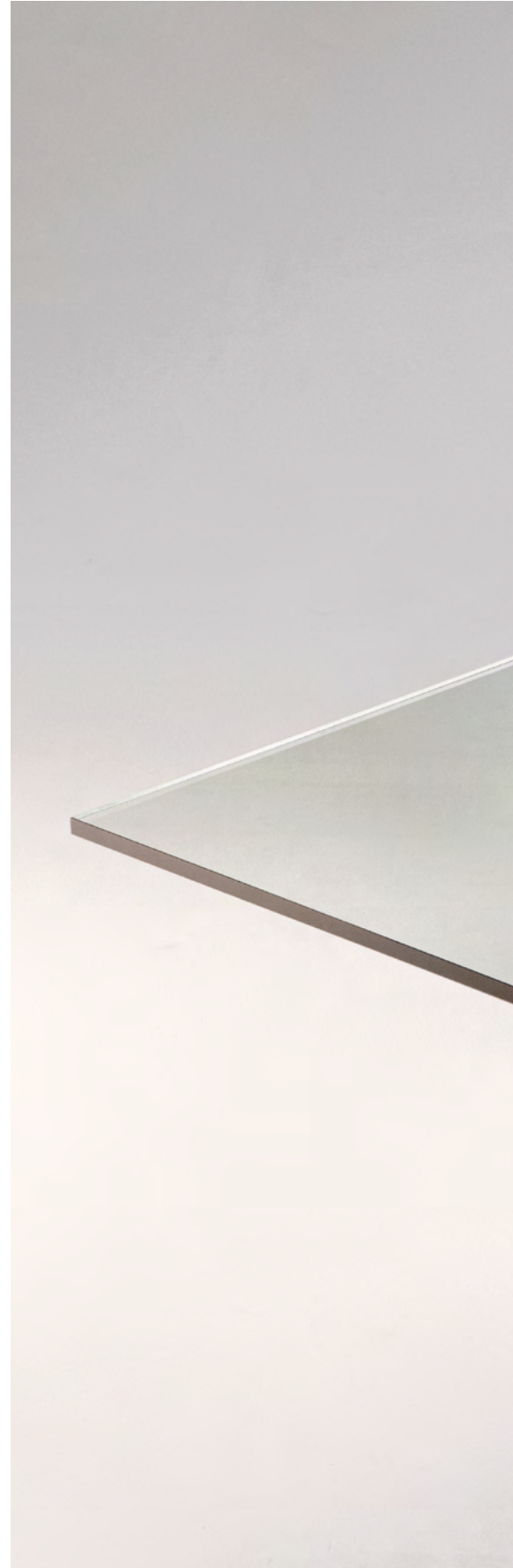


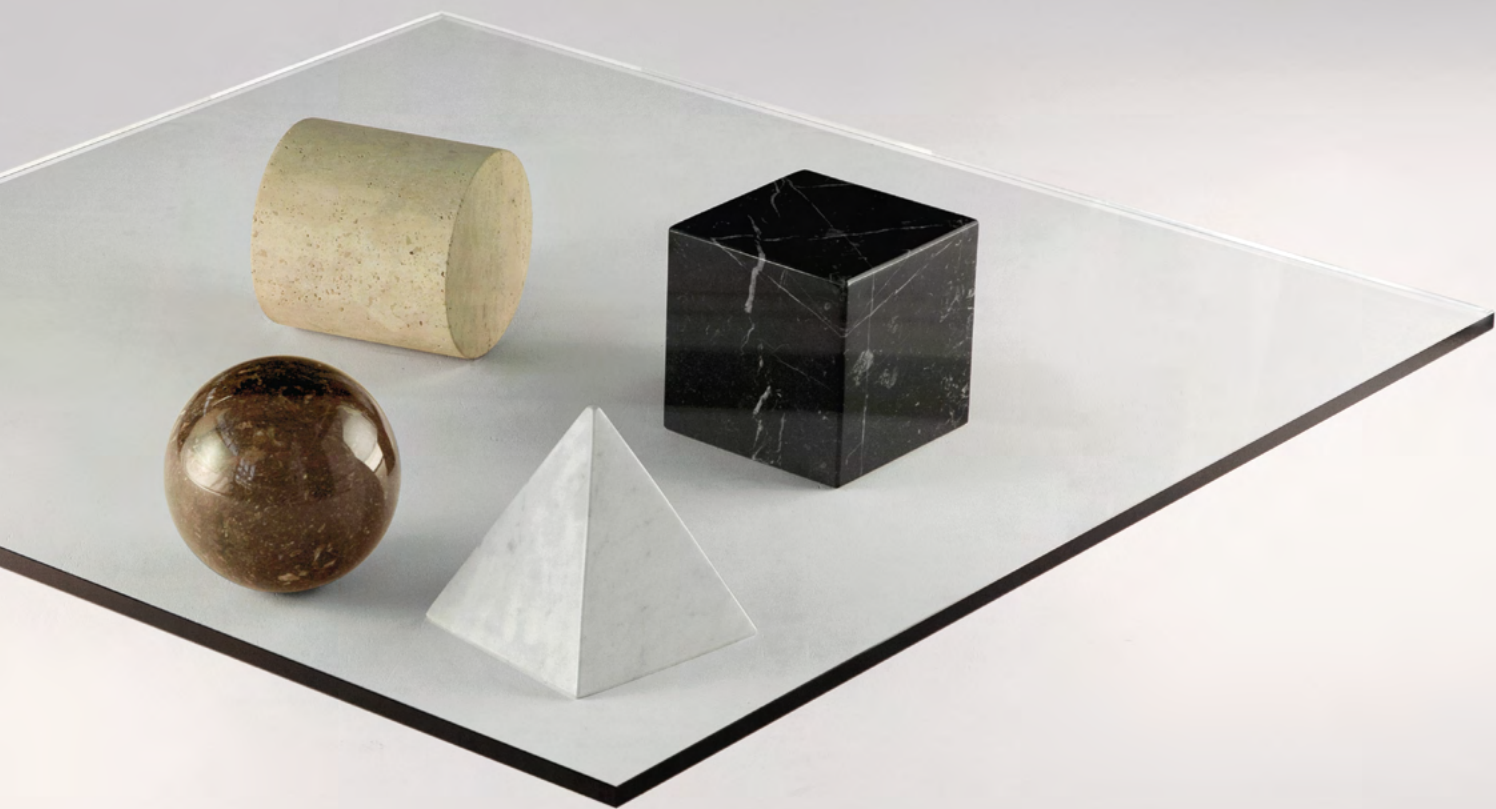
METAFORA

Grazie a Emiliana Martinelli, il tavolo Metafora – un tempo edito da Casigliani – è oggi nuovamente disponibile. La coerenza di questa scelta si rileva appieno considerando il trait d'union che con più forza spicca nel complesso produttivo di Martinelli Luce: l'anelito di riconquista oggettuale del "gesto". In ogni sua lampada, sono inevitabilmente i corpi in azione i soggetti che emergono vividamente in primo piano. E anche Metafora è l'esito di un analogo "sguardo" e tensione. Le infinite configurazioni installative ipotizzate dai Vignelli per i supporti litici del piano che li "inquadra" dall'alto nascono dal medesimo interesse che dà alla luce Cobra, Fluida o Elastica. Che sia un poker di solidi euclidei, una cupola rotante, una fascia flessibile o l'informale tessuto elastico, il gioco di performance rese disponibili nei diversi progetti si attua sempre in presenza di un attore umano che, donando il proprio corpo e la propria intelligenza, al pari di uno strumentista sa infondere senso e "anima" a quel che lo spartito progettuale evoca soltanto. Sempre e di nuovo, con inesausta lena, inalterato rigore e perpetua sorpresa.

Thanks to Emiliana Martinelli, the Metafora table - once published by Casigliani - is now available again. The coherence of this choice can be fully seen by considering the trait d'union that stands out most strongly in Martinelli Luce's overall production: the yearning for the objective reconquest of the 'gesture'. In each of his lamps, bodies in action are inevitably the subjects that emerge vividly in the foreground. And Metafora is also the outcome of a similar 'gaze' and tension. The infinite configurations hypothesised by the Vignelli for the stone supports of the plane that 'frames' them from above, arise from the same interest that gives birth to Cobra, Fluida or Elastica. Whether it is a poker of Euclidean solids, a rotating dome, a flexible band or the informal elastic fabric, the play of performances made available in the different projects is always implemented in the presence of a human actor who, donating his own body and intelligence, like an instrumentalist knows how to infuse meaning and 'soul' into what the design score only evokes. Always and again, with unflagging vigour, unaltered rigour and perpetual surprise.

Umberto Rovelli





LELLA E MASSIMO VIGNELLI

Lella (1934-2016) e Massimo (1931-2014) sono stati una coppia di designer italiani che hanno lasciato un segno indelebile sulla storia del graphic design, interior design, product e furniture design.

Massimo è stato assieme a Bob Noorda uno dei fondatori della Unimark International nel 1965, grande studio internazionale con sedi in tutte le principali città americane ed europee che ha contribuito a plasmare alcune delle identità visive più iconiche di tutto il XX Secolo. Sono proprio Massimo e Lella a firmare per la Unimark progetti epocali come quelli per la mappa e la segnaletica della metropolitana di New York e le corporate identity di colossi dell'industria americana come American Airlines e Ford. Nel 1971 decidono di mettersi in proprio e fondare a New York lo studio Vignelli Associates, attraverso cui riuscirono a esprimere al meglio il loro stile elegante di grande purezza strutturale, intensificando anche i rapporti con l'Italia e l'Europa con progetti come quelli per l'identità grafica di marchi quali Benetton, Lancia o Ducati e curato l'immagine grafiche del TG2 della RAI nel 1989. Nel 2011 hanno curato il logo turistico e promozionale della città di Salerno. Nel campo dell'arredo il loro cliente principale fu il brand Knoll, per cui curarono per molti anni l'identità visiva e per cui disegnarono alcuni prodotti, ma ebbero modo di lavorare anche con marchi italiani come Poltrona Frau, Acerbis e Poltronova.

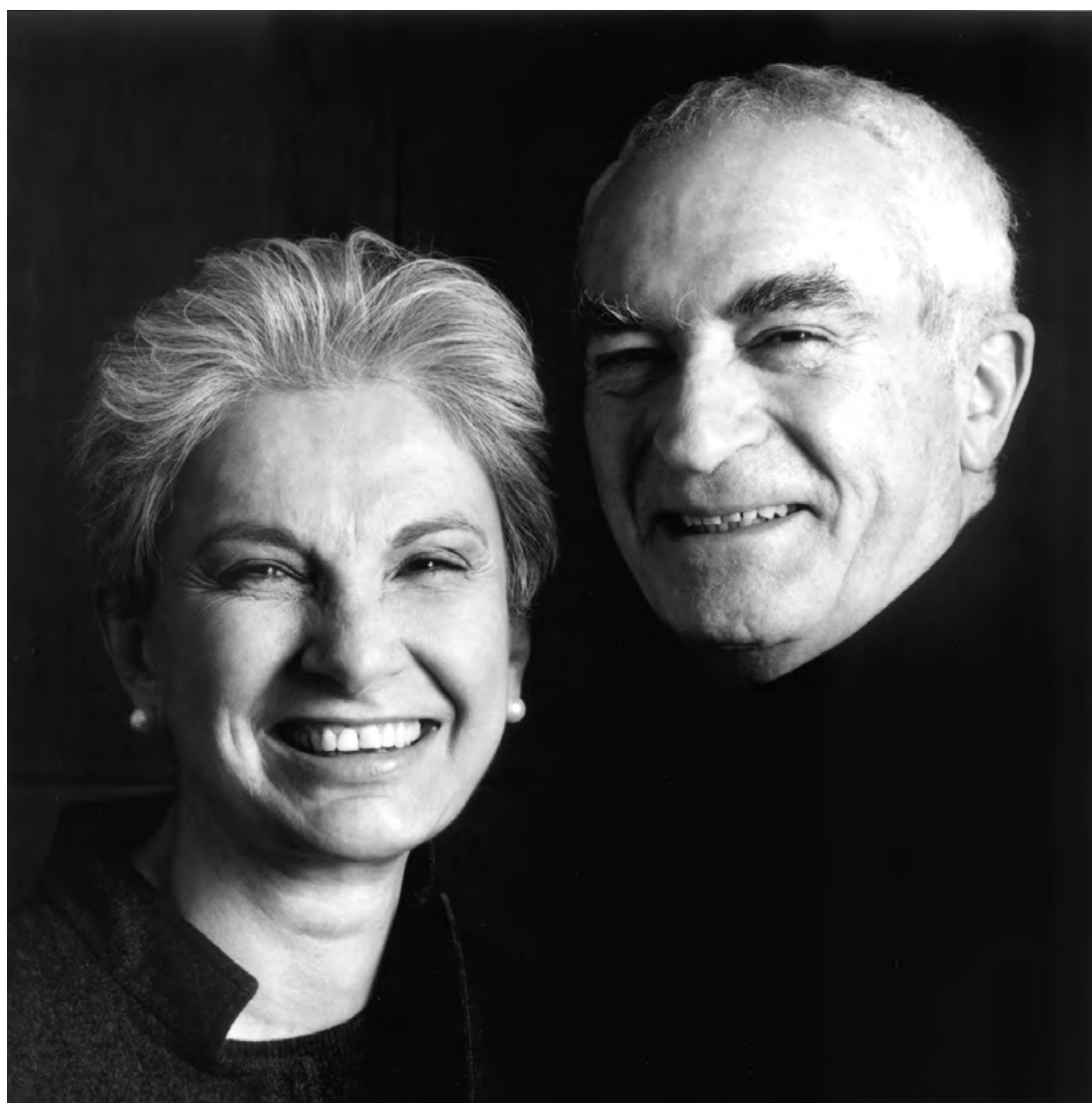
I loro progetti di interior design includono; musei, aeroporti, showroom aziendali e commerciali. Il loro lavoro di progettazione è considerato tra i più influenti del XX secolo.

LELLA AND MASSIMO VIGNELLI

Lella (1934-2016) and Massimo (1931-2014) were a pair of Italian designers who left an indelible mark on the history of graphic design, interior design, product and furniture design. Together with Bob Noorda, Massimo was one of the founders of Unimark International in 1965, a large international studio with offices in all major American and European cities that helped shaping some of the most iconic visual identities of the 20th century. Massimo and Lella signed epoch-making projects for Unimark, such as those for the map and signage of the New York underground and the corporate identities of giants of American industry such as American Airlines and Ford. In 1971 they decided to strike out on their own by founding the Vignelli Associates studio in New York, through which they succeeded in expressing their elegant style of great structural purity to the full.

They also intensified their relations with Italy and Europe with projects such as those for the graphic identity of brands such as Benetton, Lancia and Ducati and curated the graphic image of RAI's TG2 in 1989. In 2011 they took care of the tourist and promotional logo of the city of Salerno. The Knoll brand was their main furniture client, for which they took care of the visual identity for many years and for which they designed some products, but they also worked with Italian brands such as Poltrona Frau, Acerbis and Poltronova.

Their interior design projects include: museums, airports, corporate and commercial showrooms. Their design work is considered among the most influential of the 20th century.





Le quattro basi geometriche in marmo non sono fissate al piano del tavolo, per cui è possibile disporle a proprio piacimento.

The four geometric marble base pieces are not attached to the table top, so 'you can palce them at your whim.



EDITION: 03/2025

Art direction:
Emiliana Martinelli

Layout:
Stefano Citti

Photo:
Benvenuto Saba
Diego Laurino, Stylist: Paolo Dovichi

Text editing:
Emiliana Martinelli

Printing:
Imoco, Treviso
marzo 2025

martinelli luce si riserva il diritto di apportare ai propri modelli in ogni momento senza nessun preavviso, qualsiasi modifica ritenesse opportuna.

martinelli luce reserves the right to introduce any changes to its own models, without prior notice.

martinelli luce

Spa - Unipersonale

Via Teresa Bandettini, Lucca
+39 0583 418315
martinelliluce.it
info@martinelliluce.it

Showroom Lucca
Via Santa Lucia 9, Lucca
showroom@martinelliluce.it

Showroom Milano
Via Borgogna 4, Milano
showroom-milano@martinelliluce.it

martinelli luce

